



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Donne e Sviluppo. L'uguaglianza di genere come chiave per la sostenibilità globale.

PRIMA PARTE

Il sottosviluppo non può essere affrontato senza riconoscere il ruolo centrale delle donne nella crescita economica e sociale. Proprio in questa direzione si muove l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che, con l'Obiettivo 5, mira a raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

L'economista Jeffrey Sachs, in *"L'era dello sviluppo sostenibile"*, evidenzia come la parità tra uomini e donne sia fondamentale per ridurre la povertà e promuovere un'economia giusta e inclusiva. Il premio Nobel per l'economia Amartya Sen, in *"Lo sviluppo è libertà"*, evidenzia come una società non possa dirsi veramente sviluppata se esclude le donne dalle opportunità di realizzazione personale e professionale.

Sulla base delle conoscenze acquisite durante il percorso scolastico e attraverso l'analisi dei documenti forniti, si invita il candidato a esprimere le proprie considerazioni in merito al ruolo della donna nello sviluppo economico e sociale.

Documento 1

La disuguaglianza di genere non è una novità nella maggior parte delle società del mondo. Gli uomini hanno fatto parte della forza lavoro retribuita mentre le donne si sono dedicate tradizionalmente ai lavori agricoli e alla produzione domestica, mentre allevavano i figli. Le leggi e le consuetudini sociali hanno sostenuto questa divisione tradizionale del lavoro, spesso rendendo impossibile per le donne di esercitare attività economiche o di avere un controllo sul loro reddito.

Fortunatamente, queste disuguaglianze stanno rapidamente diminuendo in molte parti del mondo. In effetti, lavorando nelle aree rurali povere con culture patriarcali tradizionali (a dominanza maschile) ho assistito in prima persona a importanti cambiamenti sociali. Anche in questi insediamenti rurali, le bambine cominciano ad andare a scuola in gran numero e alcune arrivano alla laurea e assumono ruoli professionali nelle loro comunità. A loro volta, queste giovani pioniere promuovono un cambiamento di mentalità e fungono da esempi viventi per le giovani che seguono le loro orme.

Jeffrey D. SACHS, *L'era dello sviluppo sostenibile*, Egea S.p.A. Università Bocconi Editore, 2015, p. 133 edizione digitale

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Documento 2**

Il ruolo attivo delle donne ha conseguenze dirette sul loro benessere, va però molto oltre a questo. Ho cercato di esplorare la distinzione – ma anche l'interrelazione – fra ruolo attivo e benessere, dopo di che ho illustrato la portata e la forza del ruolo attivo delle donne soprattutto in due campi specifici: la promozione della sopravvivenza infantile e il contributo alla riduzione del tasso di fertilità. Entrambe le questioni hanno un interesse generale per lo sviluppo che va molto al di là del perseguimento di un benessere soltanto femminile, anche se tale benessere ne è direttamente coinvolto e ha un ruolo di mediazione cruciale nella promozione di questi obiettivi generali.

Tutto ciò vale anche per molti altri settori dell'azione economica, politica e sociale, dal credito e dalle attività economiche rurali, da un lato, all'agitazione politica e ai dibattiti sociali dall'altro.

Il ruolo attivo delle donne ha una portata vastissima, eppure è uno dei settori degli studi sullo sviluppo più trascurati, e in cui una correzione è più urgente. Oggi, verosimilmente, nell'economia politica dello sviluppo niente ha un'importanza pari a quella di un riconoscimento adeguato della partecipazione e della funzione direttiva, politica, economica e sociale, delle donne. Si tratta di un aspetto davvero cruciale dello «sviluppo come libertà».

Amartya SEN, Lo sviluppo è libertà: Perché non c'è crescita senza democrazia, Mondadori, 2001, p. 205

SECONDA PARTE***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Quali strumenti di politica economica può utilizzare il decisore politico per ridurre le disuguaglianze?
2. Come viene affrontato il tema dell'uguaglianza nella Costituzione italiana e come viene tutelato?
3. Quali sono i principali indicatori per misurare la ricchezza di un Paese?
4. Quali sono le principali funzioni dello Stato nell'economia e come influiscono sul benessere sociale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.